Gli artigiani chiedono misure urgenti per rilanciare la domanda interna e sostenere gli investimenti

XVI Indagine sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

Ufficio Studi - Udine 24 febbraio 2014

Confartigianato
UDINE

Interviste a 605 imprese artigiane della provincia di Udine

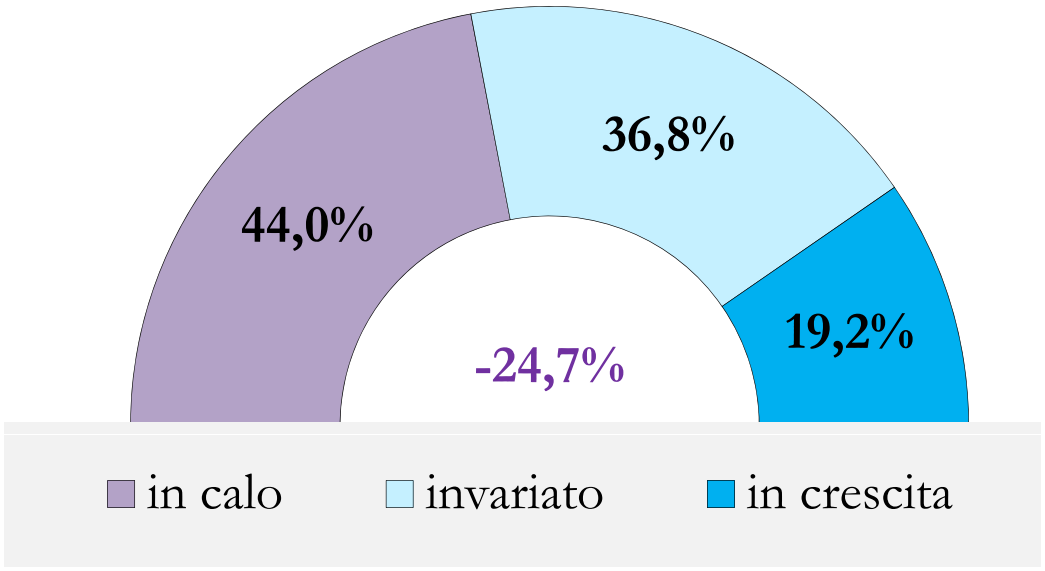
Periodo di svolgimento

7-16 gennaio 2014

Aziende contattate: 854
Interviste complete realizzate: 605 (70,8%)
Esiti negativi 249

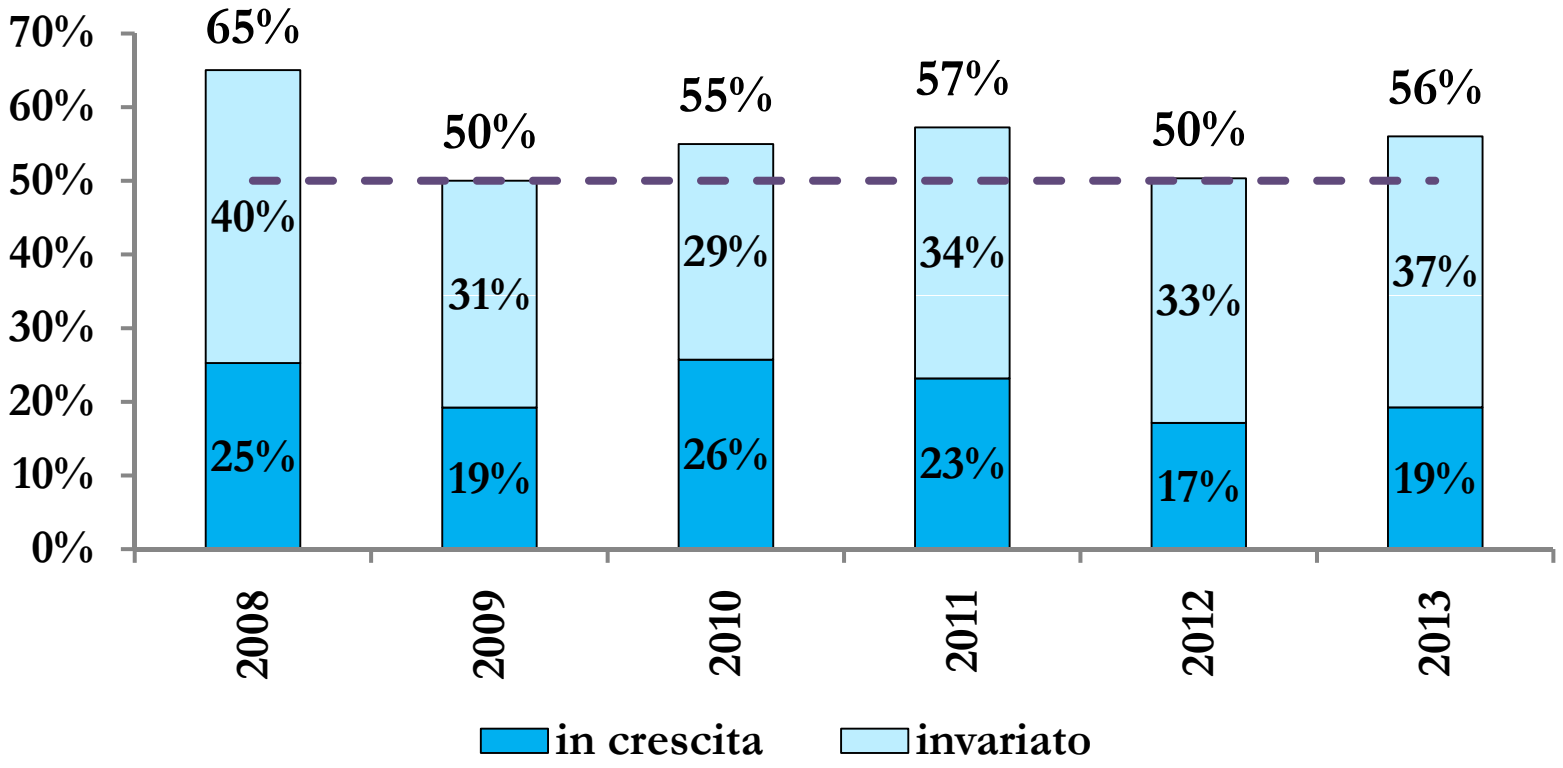
Indagine CATI in collaborazione con l'IRTEF di Udine

Andamento del fatturato delle imprese artigiane in provincia di Udine nel 2013: il 44% ha visto calare il proprio giro d'affari, il 36,8% ha tenuto, il 19,2% è cresciuto. Il saldo d'opinione è ancora negativo: -24,7%

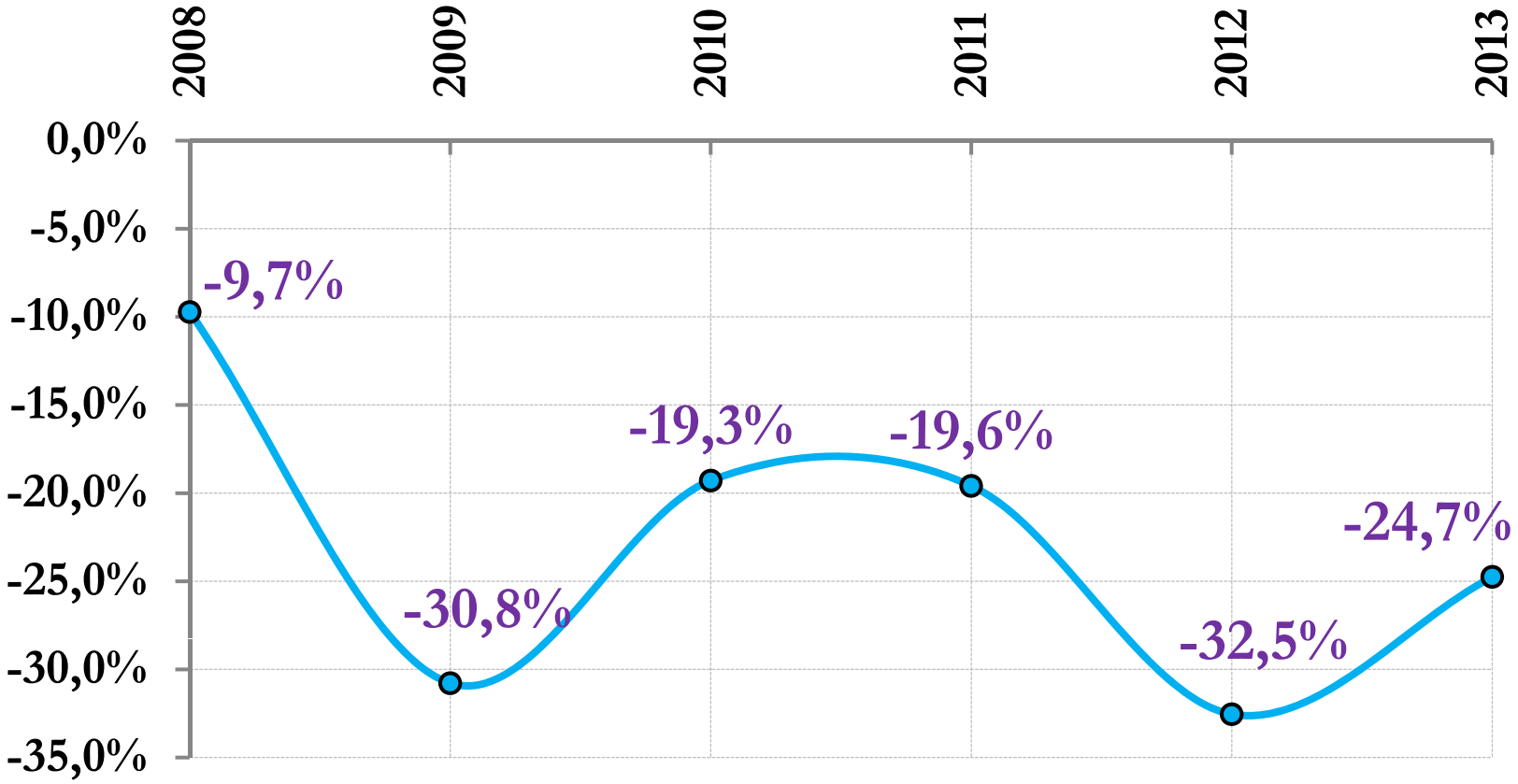


Distribuzione degli artigiani per andamento fatturato 2013

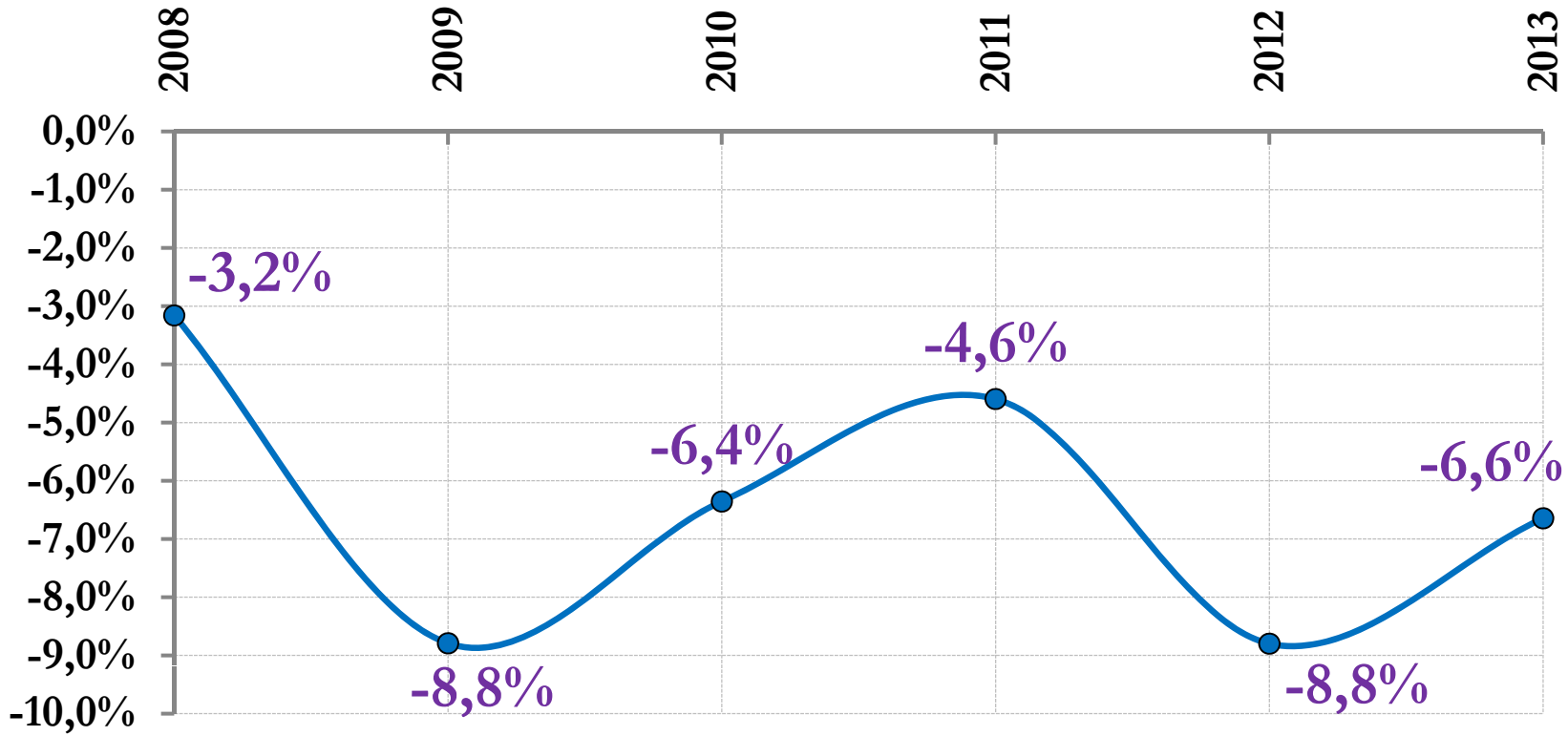
Le imprese che nel 2013 hanno “tenuto”, con un fatturato stabile o in crescita, sono più della metà (56%). La quota è in aumento rispetto al 2012 quando si attestava sul 50%



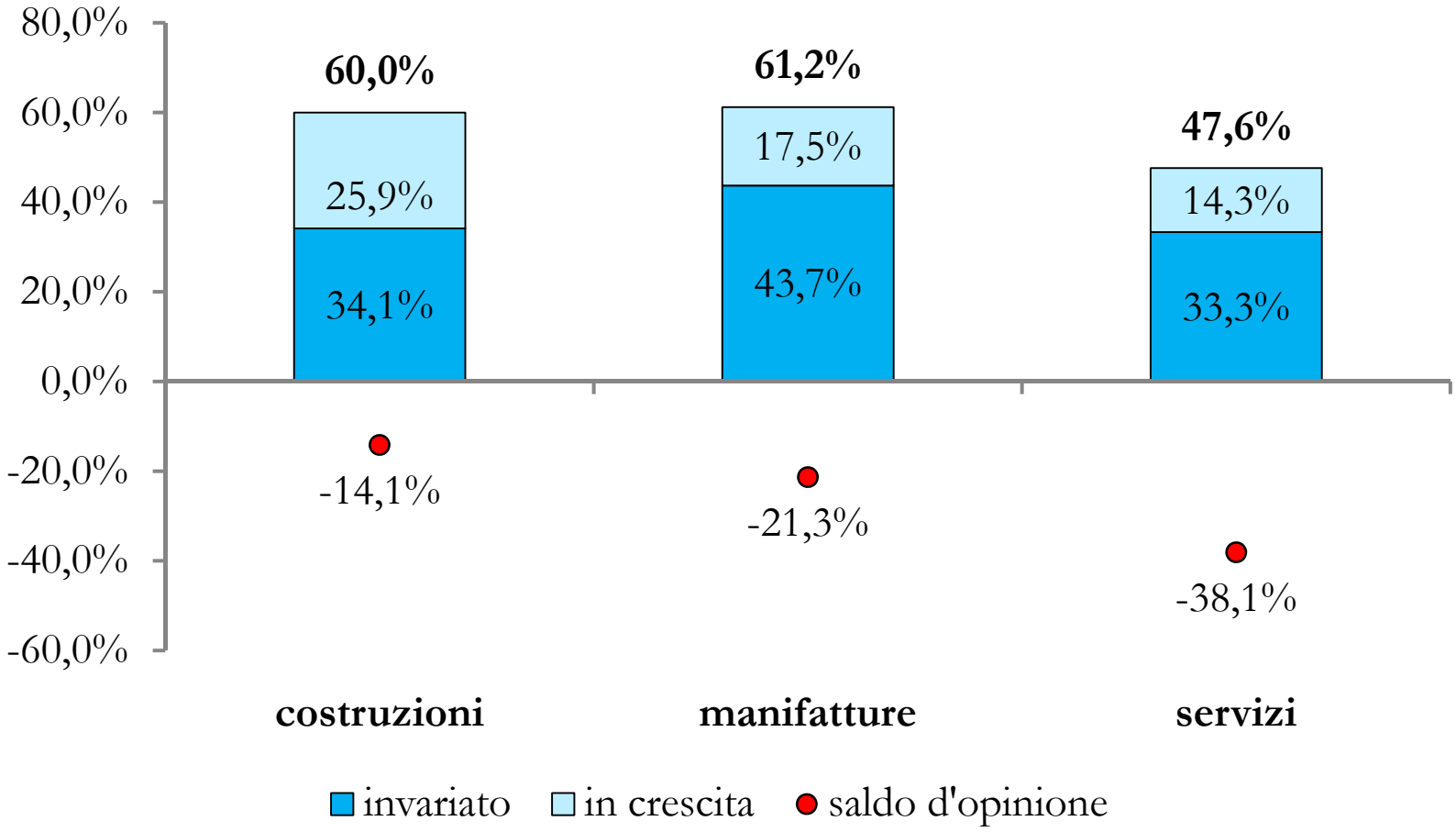
Andamento del saldo d'opinione sul fatturato annuale, delle imprese artigiane in provincia di Udine, 2008-2013: nel 2013 c'è un recupero rispetto al 2012 ma non dell'entità sperata



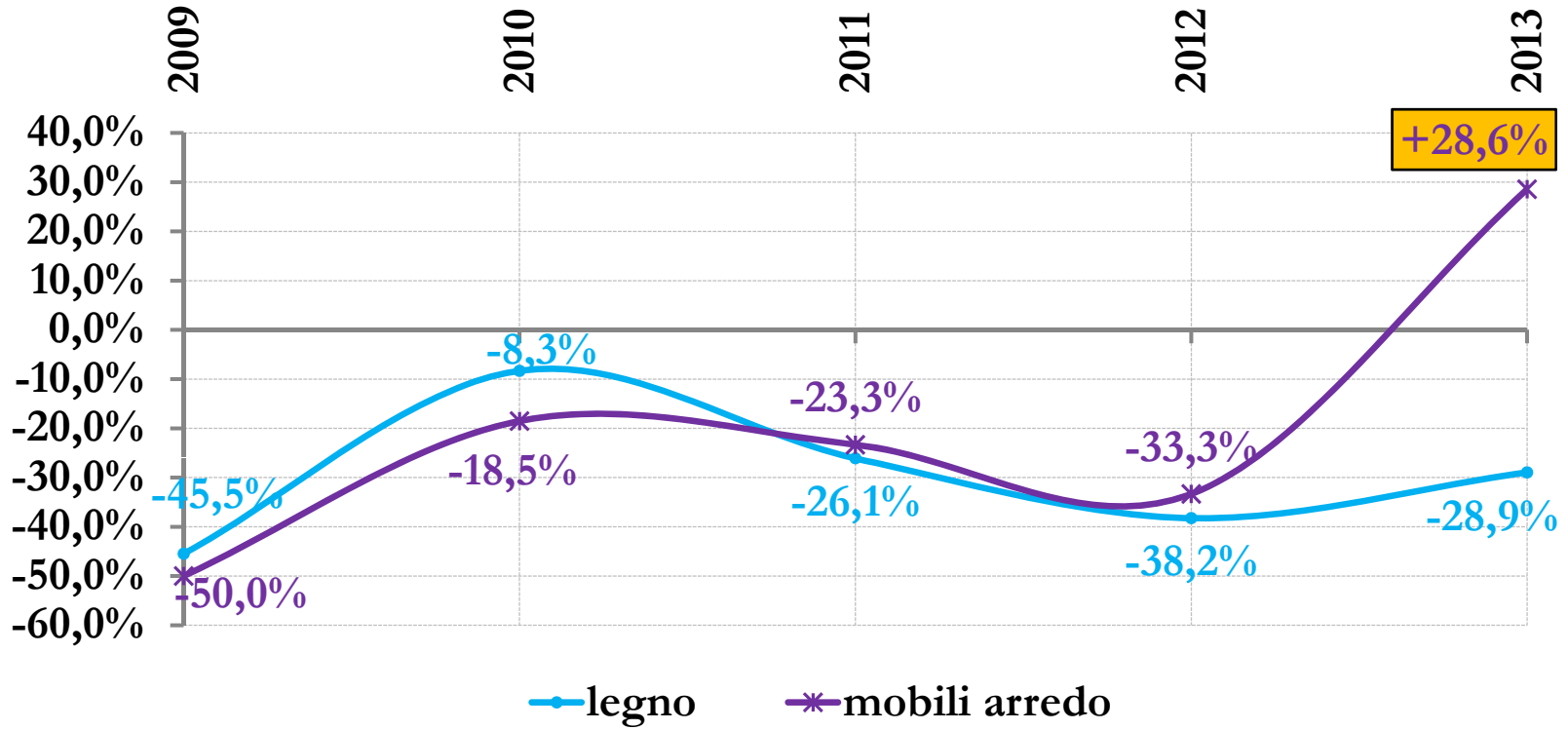
Finora, attraverso il saldo d'opinione, sono state analizzate le % di imprese che guadagnano, mantengono o perdono fatturato. Ma qual è l'entità della variazione registrata? In media nel 2013 le imprese artigiane hanno perso il 6,6% di giro d'affari rispetto al 2012. Anche se in miglioramento rispetto l'anno scorso è il terzo peggior dato nei 6 anni analizzati (dopo il 2009 e il 2012)



Il saldo d'opinione sul fatturato 2013, nei settori artigiani in provincia di Udine: dati negativi in tutti i settori, va peggio il terziario (-38,1%) dove la quota di imprese che non perdono fatturato scende sotto il 50% e il saldo d'opinione è pesantemente negativo (-38,1%)

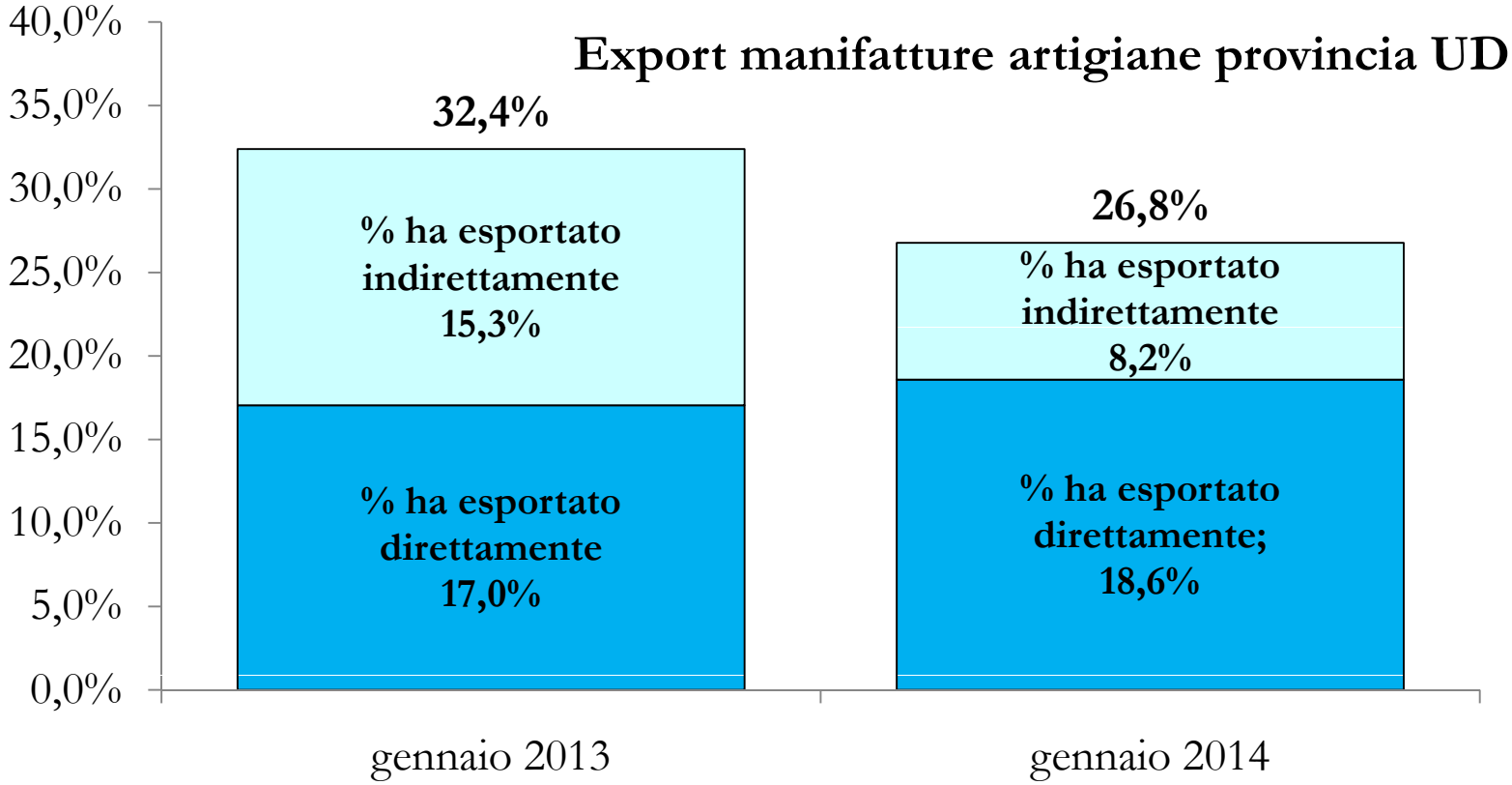


Un caso interessante: il settore manifatturiero del legno e mobili arredo: nel 2013 la parte "a valle" della filiera evidenzia un saldo d'opinione fortemente positivo (+28,6%). Pur con prudenza, essendo il campione limitato (28 casi), possiamo affermare che c'è stata un'inversione di tendenza



POSSIBILE SPIEGAZIONE: L'EXPORT: il 54% delle aziende del mobile-arredo esportano i propri prodotti (40% direttamente e 14% indirettamente). Nel totale delle manifatture artigiane si scende al 27% di aziende orientate all'export, all' 11% in tutto l'artigianato

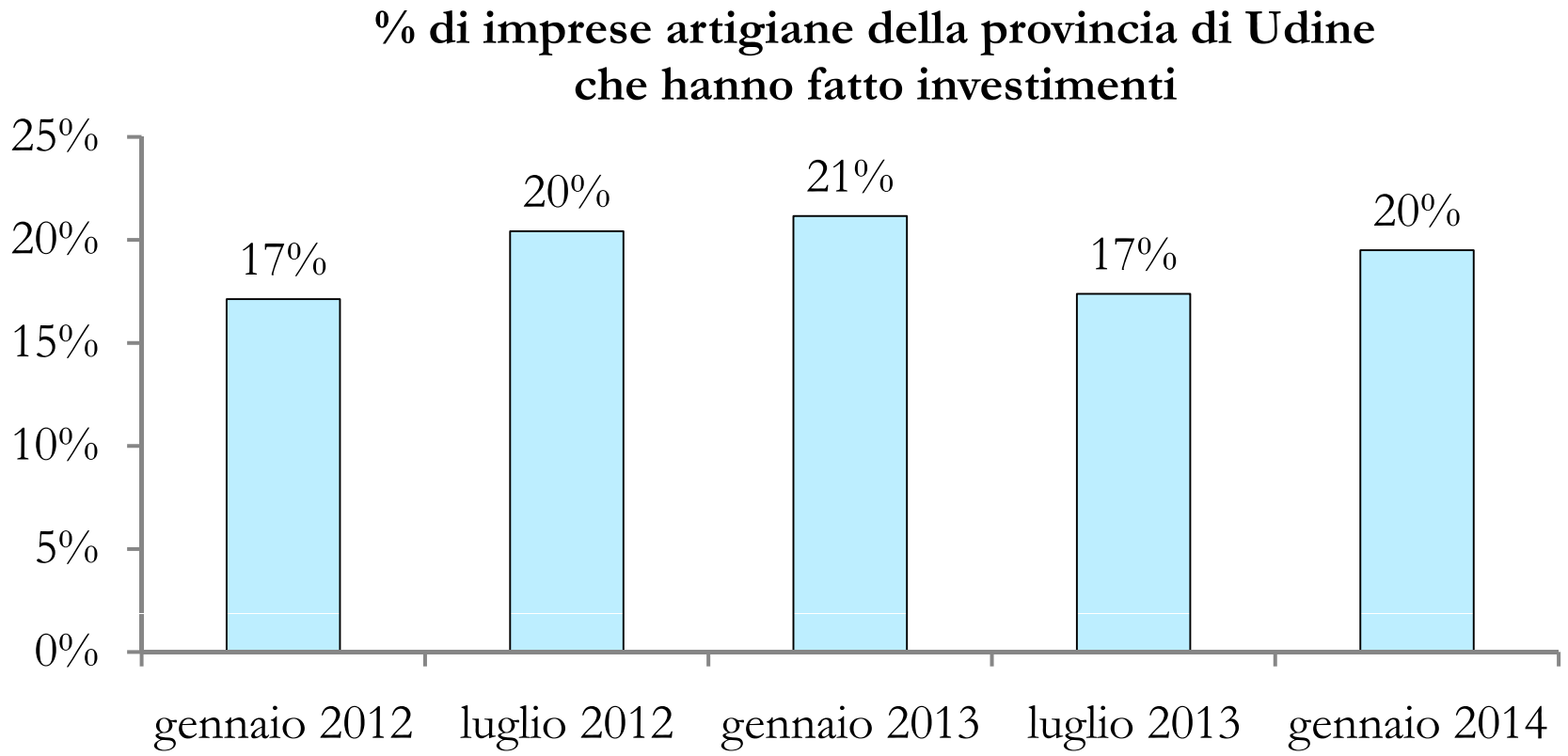
Nell'ultimo anno cala la % di artigiani del manifatturiero che ha esportato a causa di un dimezzamento delle esportazioni indirette (quelle fatte attraverso un committente, di solito di maggiori dimensioni, da 15,3% a 8,2%); sono invece cresciute le esportazioni dirette (capacità propria degli artigiani di portare prodotti/servizi all'estero, da 17% a 18,6%)



I principali fattori che gravano sulla competitività dell'impresa artigiana a gennaio 2014: al 1° posto rimane l'allungamento dei tempi di incasso delle fatture. In generale si attenua l'intensità con cui vengono segnalati i problemi, ad eccezione della mancanza di capitali per investimenti e della concorrenza sleale

Problema	% di imprese	
	%	Rank
Allungamento tempi pagamento da parte dei clienti	75,2%	1
Mancanza capitali per investimenti	64,4%	2
Carenza di domanda	63,8%	3
Crescita dei costi energetici	55,4%	4
Aumento commissioni e costi bancari	51,1%	5
Aumento degli insoluti	50,4%	6
Aumento concorrenza sleale	47,1%	7
Crescita prezzi praticati dai fornitori	39,6%	8
Rich. magg. garanz. reali e/o person. Banche	33,2%	9
Aumento tassi di interesse bancari	33,0%	10
Diminuzione da parte banche fidi/finanziam	28,9%	11

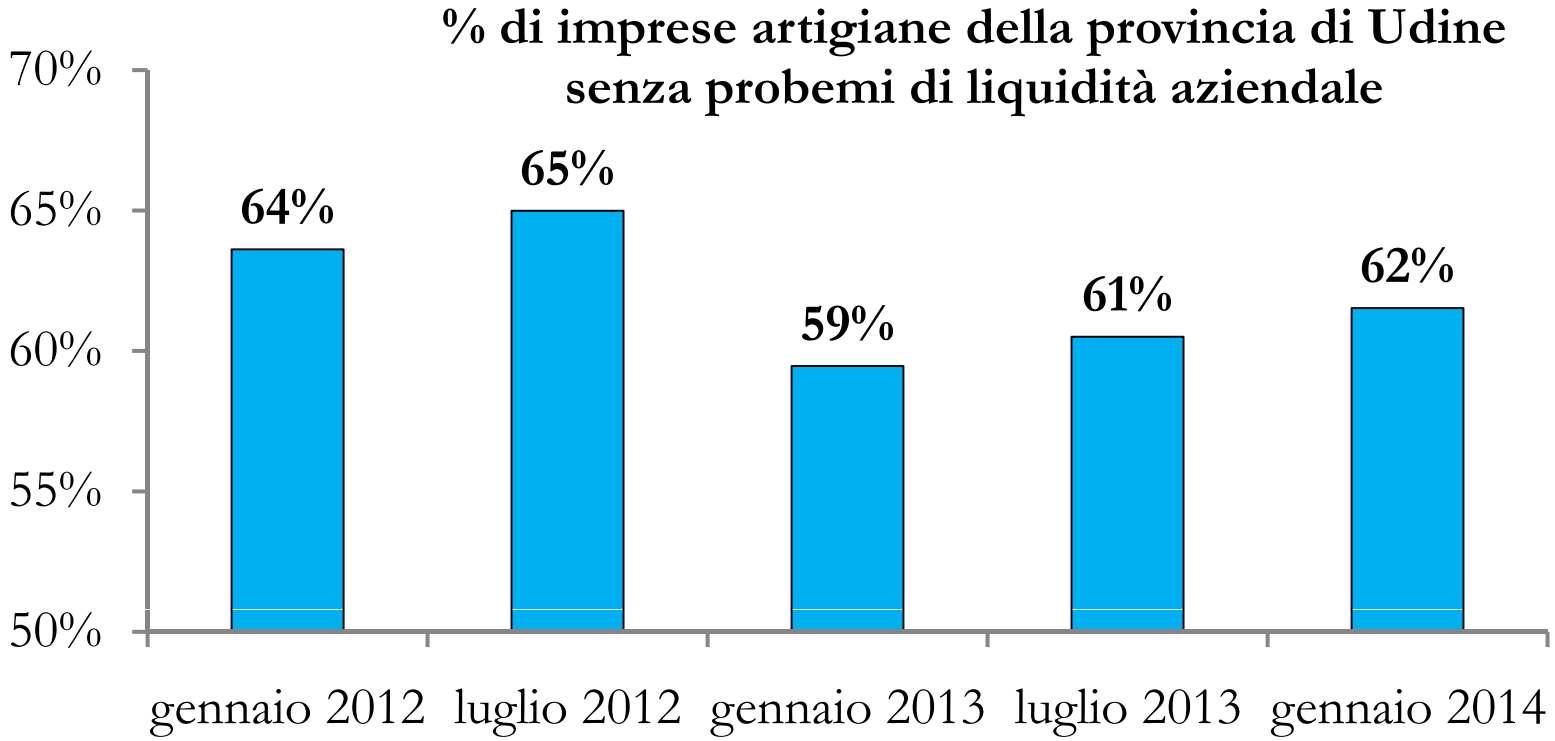
In ripresa (20%) rispetto allo scorso luglio (17%) la % di imprese artigiane che hanno fatto investimenti. Si tratta di un imprenditore su 5 che continua a puntare sulla propria azienda



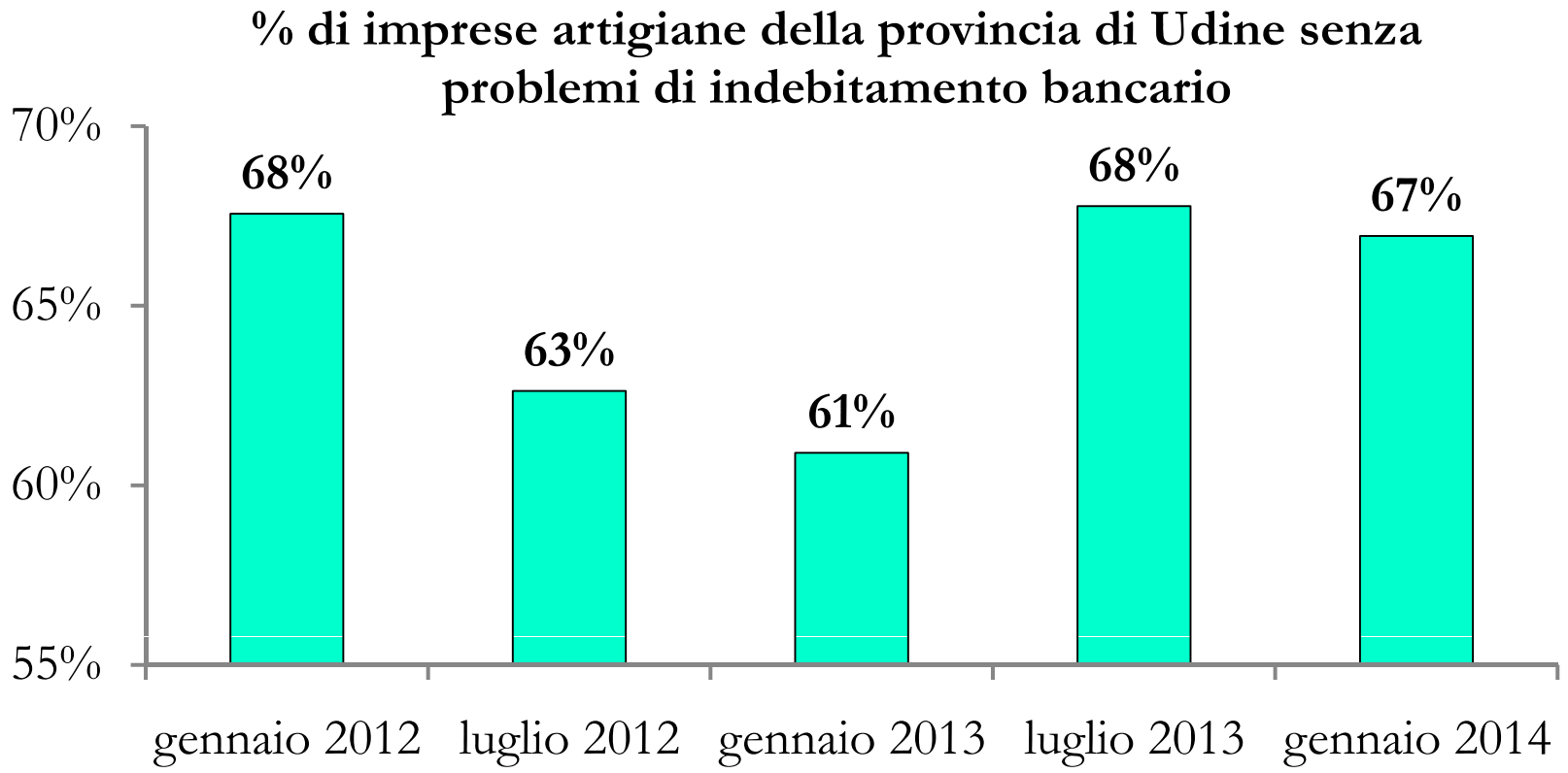
È in crescita anche la quota di imprese con un livello di investimenti medio-alto (dal 7,3% al 8,8%); nel dettaglio in espansione le imprese con livello di investimenti medio (da 4,8% a 7,6%) e in flessione quella con livello alto (da 2,5% a 1,2%)

Livello investimenti in azienda	Luglio 2013		Gennaio 2014	
	Num.	%	Num.	%
nullo	499	82,6%	487	80,5%
basso	61	10,1%	65	10,7%
medio	29	4,8%	46	7,6%
alto	15	2,5%	7	1,2%
Totale	**604**	**100,0%**	**605**	**100,0%**
medio-alto	**44**	**7,3%**	**53**	**8,8%**

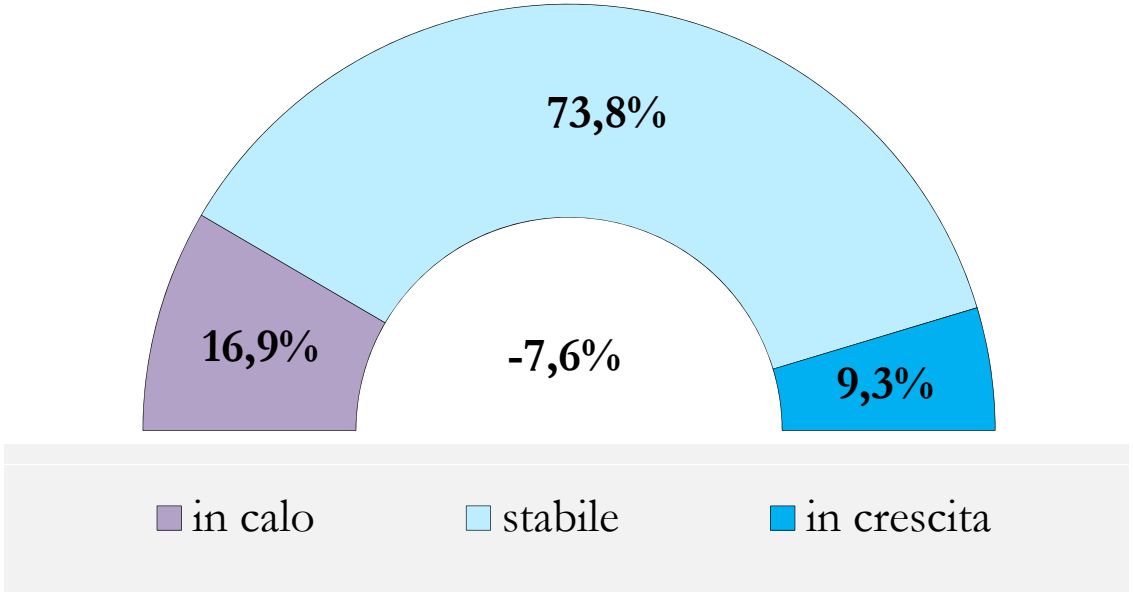
È lievemente migliorata nell'ultimo anno la liquidità aziendale, ritenuta in equilibrio, media o alta dal 62% delle imprese artigiane



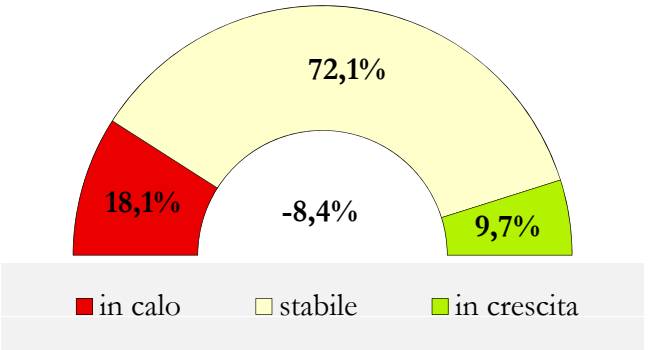
Resta praticamente invariata, poco sotto il 70%, la percentuale di imprese con indebitamento bancario nullo o basso. La situazione è decisamente migliorata (+6%) rispetto ad un anno prima



Andamento dell'occupazione, nelle imprese artigiane con dipendenti, nel 2° semestre 2013: il 16,9% ha registrato un calo, il 9,3% una crescita degli addetti e il 73,8% ha mantenuto invariati i livelli occupazionali. Il saldo crescita/calo rimane negativo (-7,6%)

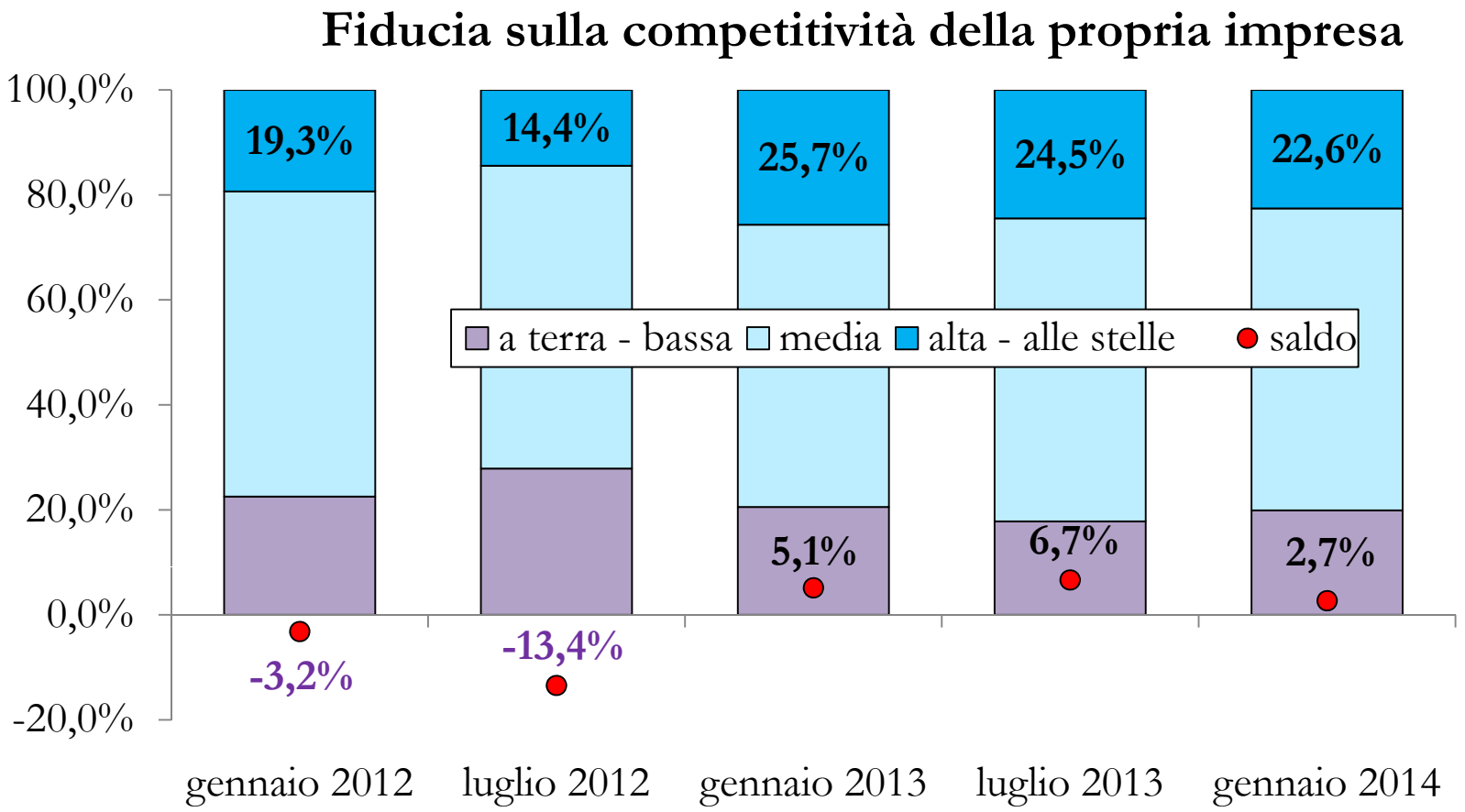


Distribuzione degli artigiani per consuntivo dell'occupazione nel 2° semestre 2013



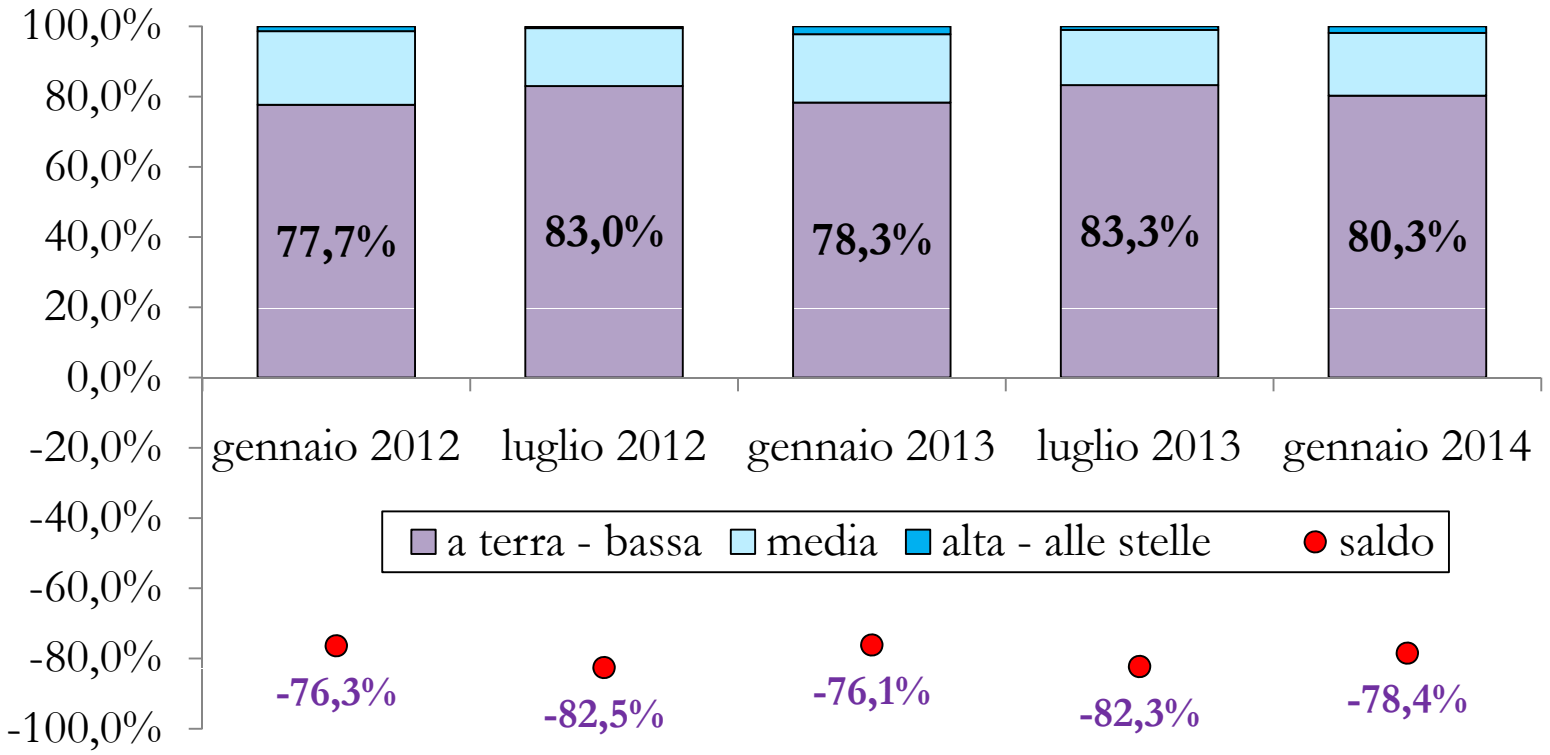
Distribuzione degli artigiani per consuntivo dell'occupazione nel 2° semestre 2012

Il saldo d'opinione sulla fiducia degli artigiani nella capacità di competere della propria impresa rimane positivo +2,7%, anche se in calo rispetto all'ultimo anno. In ogni caso, più di un artigiano su 5 continua ad avere una fiducia alta nella propria capacità competitiva

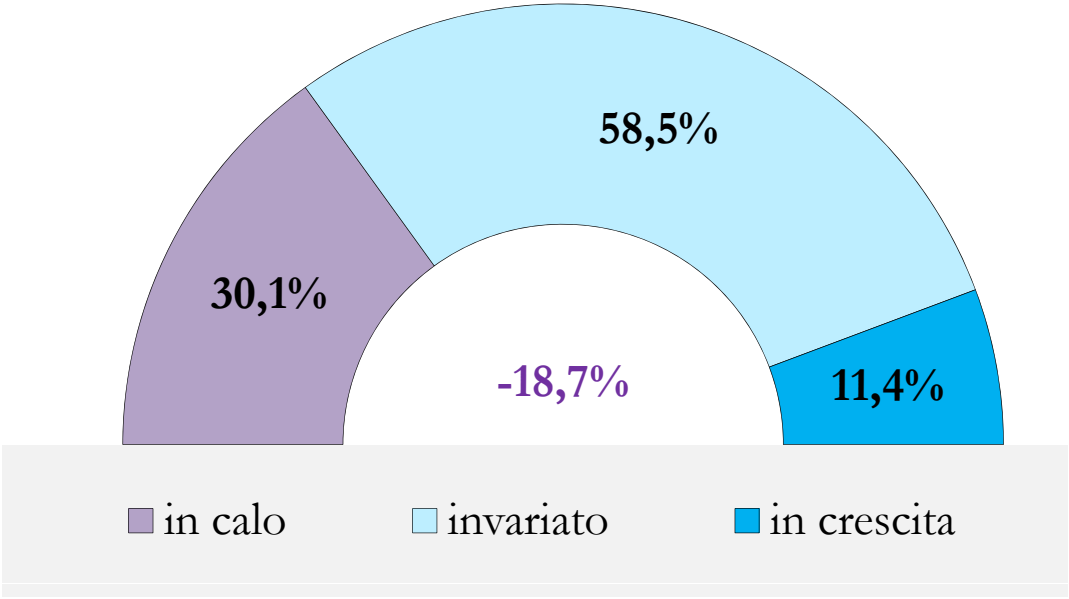


La fiducia verso il futuro dell'economia italiana è in peggioramento per l'80,3% degli artigiani, un dato più negativo rispetto ad un anno prima (78,3%), ma in miglioramento rispetto allo scorso luglio. Gli imprenditori con fiducia in alta sono 11 su 600. il saldo d'opinione è -78,4%

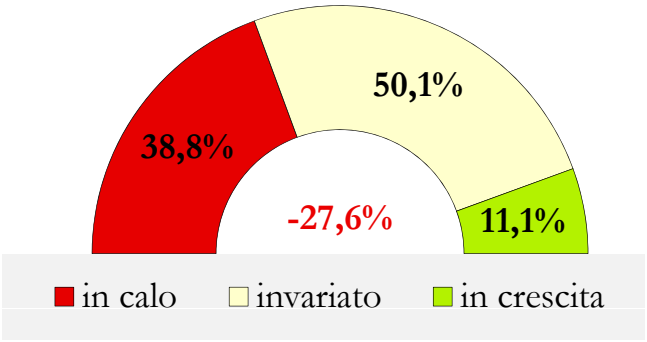
Fiducia sul futuro dell'economia



Previsione sul fatturato delle imprese artigiane della provincia di Udine nel 1° semestre 2014: rispetto ad un anno prima diminuisce la % di previsioni di calo del giro d'affari (dal 38,8% al 30,1%). Pur restando negativo migliora il saldo d'opinione (-18,7%)

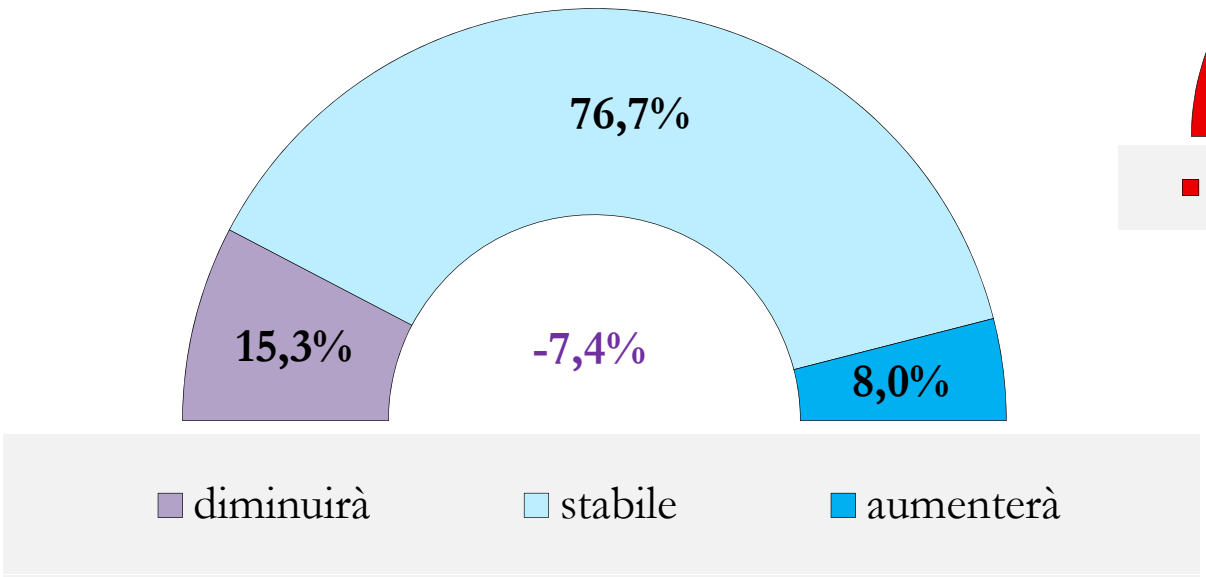


Distribuzione degli artigiani per previsione fatturato nel 1° semestre 2014

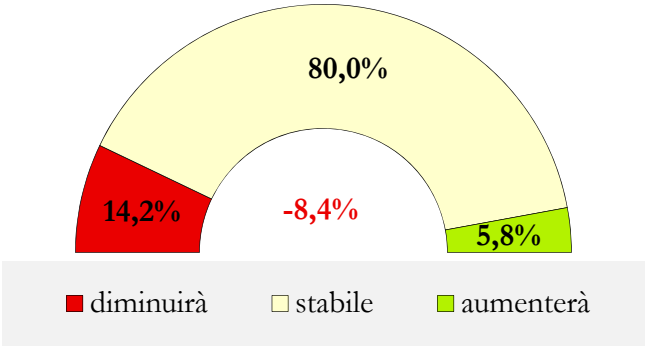


Distribuzione degli artigiani per previsione fatturato nel 1° semestre 2013

Le previsione sull'occupazione nelle imprese artigiane, con più di 1 addetto, della provincia di Udine sono in miglioramento rispetto a quelle formulate lo scorso anno

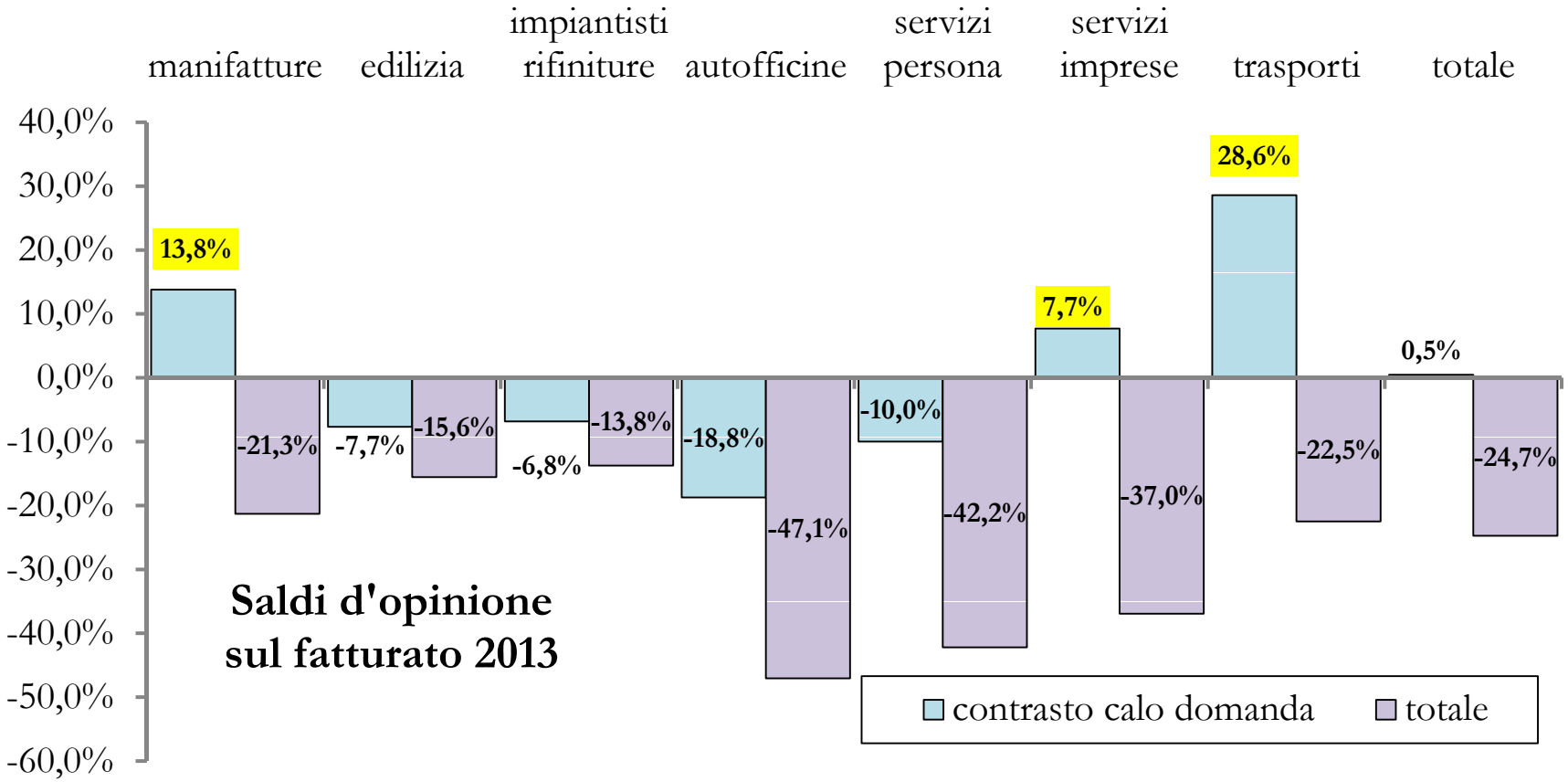


Distribuzione degli artigiani per previsione dell'occupazione nel 1° semestre 2014



Distribuzione degli artigiani per previsione dell'occupazione nel 1° semestre 2013

Le imprese artigiane delle manifatture, servizi alle imprese e trasporti, che hanno dichiarato di non avere problemi relativi alla domanda per consumi, evidenziano dei saldi d'opinione positivi sul fatturato



Affrontare il problema della bassa domanda interna per consumi

A livello macro è necessaria e urgente una **diminuzione del carico fiscale** (compresa IVA e accise) e **burocratico**
che grava su famiglie e imprese

A livello micro le imprese devono attuare delle politiche di innovazione e di marketing per incrementare il numero di clienti e la spesa media per cliente, anche sfruttando al massimo le nuove tecnologie, le applicazioni informatiche per smartphone e tablet (app) e le opportunità offerte dalla rete e dai social network

In provincia di Udine, a gennaio 2014, meno di 1 artigiano su 2 utilizza smartphone o tablet. Si sale a 2 artigiani su 3 tra gli under 40

Alcune strategie vincenti

Oltre al **sostegno alla domanda interna per consumi** - che ha evidenziato effetti positivi nei settori **manifatture**, **servizi alle imprese** e **trasporti** - altre strategie che influenzano positivamente i saldi d'opinione sul fatturato sono:

Gli **investimenti** che hanno evidenziato effetti positivi, in termini di fatturato, nel **manifatturier**o e nelle **costruzioni**

Puntare (quando possibile) sui **mercati esteri,** che ha avuto effetti positivi sul fatturato nel **manifatturiero**
e nelle **imprese di costruzioni più strutturate**

La crescita dimensionale, correlata ad un ampliamento del giro d'affari, ma solo nel **manifatturiero**

per informazioni

Nicola Serio

Ufficio Studi
Confartigianato Udine

e-mail: nserio@uaf.it
twitter: @NicolaSerio
0432 516 717

Prossimo appuntamento coi dati della congiuntura a luglio 2014